

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti*

Premesso che:

- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 50, ha dato attuazione all'art. 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dopo sedici anni dalla sua entrata in vigore, introducendo il sistema della patente a crediti per le imprese e i lavoratori autonomi che operano in cantieri temporanei o mobili, uno strumento di monitoraggio e incentivo al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolto al mondo dell'edilizia ed estendibile in futuro anche ad altri settori;
- il portale telematico dell'Ispettorato nazionale del lavoro per effettuare la richiesta di rilascio della patente a crediti è attivo dal 1° ottobre 2024;
- il decreto ministeriale attuativo, di definizione delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri di attribuzione dei crediti aggiuntivi, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 settembre 2024;
- in fase di prima applicazione dell'obbligo del possesso della patente è stata riconosciuta a imprese e lavoratori autonomi la possibilità di operare attraverso l'invio all'Ispettorato nazionale del lavoro di una autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni istitutive e attuative;
- la trasmissione via pec di tali atti sostitutivi ha efficacia fino al 31 ottobre 2024 e vincola l'operatore a presentare la domanda per il rilascio della patente entro la medesima data. Dal 1° novembre 2024 non sarà più possibile operare in cantiere secondo modalità alternative;

considerato che:

- il rilascio della patente a crediti è subordinato al possesso dei requisiti e delle attestazioni indicate dall'art. 27, comma 1, d.lgs. n. 81/2008, alcune delle quali soggette a un *iter* procedimentale che non consente di renderle disponibili in tempi congrui agli interessati;
- ciò rischia di impedire l'operatività di imprese e lavoratori autonomi, per circostanze non sempre derivanti dalla loro diligenza o professionalità,

si chiede:

- se i Ministri in indirizzo non condividano l'opportunità di prevedere una ulteriore estensione del regime transitorio individuato dalla circolare dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 4 del 23 settembre 2024, oltre il 31 ottobre 2024, per le ragioni esposte in premessa;
- se non ritengano opportuno individuare strumenti che, nelle more degli adempimenti procedurali, consentano in ogni caso alle imprese e ai lavoratori autonomi di operare in cantiere in piena sicurezza e legittimità.

-

Sen. Antonio De Poli

Roma, 30 ottobre 2024